

## LE DICHIARAZIONI

*“Il Comune di Bergamo - ha sottolineato l’assessora alle Politiche sociali, **Marcella Messina** - è capofila della Rete che coinvolge 24 soggetti impegnati a costruire strategie e azioni condivise di accoglienza e sostegno alle donne in tutto il percorso di emancipazione dalla violenza. Come sappiamo, l’emergenza sanitaria, e soprattutto il lockdown, hanno posto la questione della condizione femminile alla nostra attenzione in tutte le sue sfaccettature: problemi economici, gestione familiare e conciliazione con la dimensione lavorativa, sovraccarico di lavoro come caregiver, e soprattutto la violenza, un tema delicato, poco conosciuto, spesso sottovalutato che si manifesta in forme diverse, dalle più subdole a quelle più eclatanti. Come Amministrazione abbiamo messo in campo una serie di azioni di sostegno e aiuto concreto, economico e alimentare, alle donne in difficoltà, interventi ad integrazione di quelli offerti dalla rete di soggetti che operano in modo specifico nell’ambito del contrasto alla violenza.*

*L’azione di diffusione del numero antiviolenza 1522 che abbiamo promosso quest’anno, speriamo possa rappresentare un efficace strumento di sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul tema, oltre che un’occasione per sollecitare le donne in difficoltà a chiedere aiuto e a non sentirsi mai sole nella decisione di denunciare. La scelta di porre la vetrofania al Drop In credo possa rappresentare un segno ulteriore di accoglienza per chi dalla marginalità può aspirare al riscatto dalla vita di strada e dalla violenza.*

*Ringrazio infine Confesercenti e Ascom Confocommercio per la sensibilità mostrata nell’adesione al progetto.”* *Dichiara l’Assessora alle Politiche sociali Marcella Messina*

*“Il 1522, il numero di pubblica utilità attivo 24 ore su 24, 365*

*giorni all'anno, accessibile gratuitamente sia da rete fissa che da rete mobile – ha dichiarato la Consigliera comunale, **Viviana Milesi** – rappresenta un punto di riferimento immediato per le donne che si trovano nelle condizioni difficoltà che possono accedere, proprio attraverso questa 'porta d'accesso' a strutture di accoglienza al supporto di professionisti pronti a dare sostegno psicologico, legale, medico e di protezione nelle emergenze. Per tutte queste ragioni – ha proseguito – il numero ha bisogno di essere divulgato e veicolato per renderlo sempre più familiare e condiviso attraverso la sua presenza nei luoghi più vari e in tutte le lingue. Da queste considerazioni è nato l'ordine del giorno che ho presentato in Consiglio comunale e che ha raccolto il voto unanime di tutta l'Assemblea. Sono soddisfatta, oggi, di vedere la nostra città accogliere quest'iniziativa che spero raggiunga gli obiettivi per cui è nata,” ha aggiunto Viviana Milesi.*

*“La presenza della Provincia oggi vuole essere una testimonianza di sostegno – ha commentato **Romina Russo**, consigliera provinciale con delega alle Pari Opportunità – ma anche di promozione dell'iniziativa legata al 1522 a livello territoriale. E' necessaria una presa di coscienza da parte di tutti rispetto al problema, e una consapevolezza forte delle istituzioni circa la necessità di un lavoro sempre più integrato tra i diversi soggetti che operano per il contrasto alla violenza sulle donne. Continuo dicendo che, come Provincia, abbiamo elaborato anche un vademecum per la promozione delle pari opportunità e per la lotta alle discriminazioni.”*

*“In occasione di questa Giornata, il Consiglio delle Donne ha attivato una preziosa collaborazione con il Liceo Artistico della Scuola d'Arte Fantoni – ha affermato **Eleonora Zaccarelli**, presidente del Consiglio delle Donne – che ha*

*sviluppato un interessante lavoro di riflessioni sul tema della violenza sulle donne con le studentesse e gli studenti di due classi, la 4A ad indirizzo Audio Video Multimediale e la 4B ad indirizzo Arti Figurative. Le riflessioni, tradotte in immagini e accompagnate da commenti e descrizioni – ha proseguito – sono diventate una mostra dal titolo “Stop violence against women” presso il FantoniHub in via Camozzi 4 aperta fino al 19 dicembre (nei fine settimana dalle 15 alle 19) con inaugurazione il 25 novembre, alle ore 17,30. Il Consiglio delle Donne crede che attraverso la sensibilizzazione, la formazione e l’educazione dei più giovani, si possa prevenire fenomeno della violenza sulle donne e le ragazze e arrivare in futuro alla sua eradicazione,” ha aggiunto la presidente del Consiglio delle Donne.*

*“Forse non dovremmo essere qui a celebrare mentre ancora sono presenti le lacrime per le vittime di questi giorni – ha precisato la presidente dell’Associazione Aiuto donna, **Oliana Maccarini** –. Di fronte a tanto orrore, sgomento e senso di disfatta – ha continuato – spero non sia una ricorrenza per cui commuoversi e indignarsi, per poi ricominciare il giorno dopo a contare le vittime, forse dovremmo domandarci tutti: dove abbiamo sbagliato? Recitato da tutti come un mantra fino a quando non troveremo le risposte.” ha concluso Oliana Maccarini.*